

“Tavolo Tecnico MUDE”

(21 ottobre 2014 ore 10:00 – Regione Piemonte – cso Bolzano 44, 6p)

Ordine del giorno – APPROVAZIONI

a. Considerazioni in merito al recente DL 133/2014 “decreto sblocca Italia”;

Relazione di Jacopo Chiara in merito a quanto proposta al tavolo nazionale.

b. Comunicazione tempi ipotizzati rilascio Permesso di Costruire, Inizio Lavori, Fine Lavori, Proroga, Agibilità (14 novembre 2014):

- i. all’atto del rilascio in esercizio il modello PdC & C è attivo per tutti i comuni;
- ii. i comuni che intendono rimandare l’attivazione devono darne comunicazione alla casella di posta assistenza.mudepiemonte@csi.it

Il TTM prende atto

c. Comunicazione modalità aggiornamento e rilascio del modello SCIA aggiornato con le specializzazioni:

- i. “SCIA Variante” (valida per SCIA, DIA, PDC)
- ii. “SCIA Variante Conclusiva” (valida solo per PdC)

Il TTM prende atto.

Inoltre si precisa quanto segue:

- i. *il modello SCIA in Variante NON rientra nel rilascio previsto per il 14 novembre 2014. L’OdG odierno intendeva definire quali sono le specializzazioni da introdurre nel modello SCIA affinché fosse strutturato per acquisire anche le varianti “semplici”. Inoltre il Piano di Progetto e Sviluppo 2014 prevede l’evoluzione del modello SCIA in Variante associata esclusivamente al processo del Permesso di Costruire. Il modello SCIA in Variante da estendere a SCIA e DIA, oltre al previsto PdC, è in fase di revisione e ristrutturazione. Inoltre il nuovo modello SCIA risulta incompatibile con il precedente e questo comporta una calendarizzazione attenta e con buon anticipo dei tempi di rilascio per consentire ai professionisti di perfezionare, concludere e inoltrare le SCIA ancora in lavorazione (attuale modello) e ai comuni di accettare quanto trasmesso ovvero permettere di concludere l’eventuale ciclo della presa in carico o il riciclo conseguente ad un rifiuto. Rinviamo a prossimi TTM gli aggiornamenti sulle caratteristiche e il rilascio di questo modello, nel transitorio si*

- suggerisce a professionisti e comuni di continuare a gestire le varianti come proposto nella “ Guida MUDE FO-BE - Variazioni CIL-SCIA “ pubblicata sul sito del MUDE fra le guide della sezione “Per i professionisti”;*
- ii. *la specializzazione “SCIA Variante conclusiva” NON è prevista da alcuna normativa e pertanto non è da prevedere nel modello SCIA.*
- d. *Comunicazione rilascio del modello “Autorizzazione Paesaggistica – Ordinaria e semplificata” (14 novembre 2014):*
- i. *Richiesta di prevedere un nuovo allegato obbligatorio per questo modello “Rappresentazione tridimensionale dello stato di progetto comprendente un adeguato intorno dell'area oggetto di intervento, effettuata da almeno n. 3 punti di vista significativi (a scelta potrà essere presentato rendering, simulazione fotografica, prospettiva, assonometria)” (proposto da Bussoleno)*
- ii. *Questa versione del modello NON contiene la richiesta di autorizzazione relativa agli interventi previsti all'art. della LR 32/2008. L'integrazione di queste specializzazioni nel modello sono rimandate alla prossima versione avendo definito e concordato la gestione complessiva del processo: accettazione istanza da parte del SUE; il SUE inoltra via mail o notifica via sistema alla Regione la presenza di un istanza depositata in MUDE; le richieste di integrazioni al professionista sono a carico del SUE; la Regione rilascia l'autorizzazione e la deposita nel fascicolo digitale MUDE e lo comunica al SUE via mail o sistema; il SUE comunica al professionista l'esito e l'avvenuto rilascio del provvedimento, quindi rende accessibile l'autorizzazione depositata nel fascicolo MUDE.*
- Il TTM prende atto.** *In merito al punto i. si precisa che il l'allegato è già presente nel MUDE sebbene con altra denominazione.*
- e. *Pubblicazione del modello “CIL ordinaria off-line” (14 novembre 2014)*
- Il TTM chiede di inserire nella sezione dove si scarica il modello un avviso che suggerisce al cittadino di riferirsi al Comune per eventuali chiarimenti.**
- f. *Archiviazione e conservazione; ➔ intervento di Domenico Lucà del CSI Piemonte*
- Il TTM chiede venga inoltrato il materiale visionato nel corso della presentazione e la disponibilità a partecipare ad incontri di approfondimento da realizzare con i gruppi di Comuni che intendono associarsi per gestire l'archiviazione e conservazione con la soluzione proposta.**

g. *Varie ed eventuali*

- i. *Proposta realizzazione modello “Accesso agli atti”;*
Il TTM chiede venga inserito nei prossimi piani di sviluppo
- ii. *Proposta realizzazione modello “Variazione catastale”;*
Il TTM chiede di rimandare la valutazione sul modello e suo inserimento nei prossimi piani di sviluppo
- iii. *Aggiornamento TTM “Pagamenti Elettronici”: siamo in attesa di conferme per l’utilizzo della porta SPCoop regionale per realizzare i pagamenti elettronici; nell’attesa convocare TTM per descrivere la soluzione;*
Il TTM prende atto
- iv. *Aggiornamento Gruppo di Lavoro “Standard Grafici CAD”: stiamo organizzando il materiale prodotto in precedenza da utilizzare quale base di partenza per il GdL;*
Il TTM prende atto
- v. *Aggiornamento fase sperimentale modello “Notifica Preliminare Cantiere”:*
estensione della fase sperimentale a fine 2014;
Il TTM prende atto.

Inoltre è stato discusso quanto segue

PROPOSTE EVOLUTIVE e MIGLIORAMENTO SERVIZIO

1. *Il TTM chiede di valutare la possibilità di presentare SCIA in Variante anche per titoli presentati in forma cartacea, cioè che possa generare intervento e che possa accogliere il riferimento al titolo inserirti manualmente.*

Il CSI precisa: questa soluzione non è compatibile con l’attuale struttura del sistema; inoltre introduce elementi di incertezza e ingovernabilità del processo edilizio e del fascicolo digitale unico, oltre ad un carico di costi aggiuntivi di non facile reperimento. Il CSI chiede di accantonare questa ipotesi e rimanere nel solco di quanto previsto e realizzato finora con il sistema MUDE Piemonte.

2. *Il TTM chiede di valutare la possibilità di introdurre una funzionalità che permetta al Comune di inserire in MUDE i titoli abilitativi (in particolare i PdC) presentati in forma cartacea, provvedendo prima alla loro scansione in formato digitale. In questo modo si*

dovrebbe ottenere un fascicolo digitale anche dei PdC presentati in forma cartacea e poter acquisire le eventuali varianti in formato digitale anche su questi procedimenti.

Il CSI precisa: che questa soluzione potrebbe preservare quanto richiesto al punto 1. e consentire al sistema MUDE di operare secondo le sue prerogative. Il CSI verifica la fattibilità o meno di tale soluzione e proporrà la sua realizzazione nel piano di sviluppo 2015.

3. *In merito alla soluzione da adottare per gli interventi di “manutenzione straordinaria” pare evidente che la proposta di doppia descrizione intervento non soddisfa e copre le varie esigenze dichiarative. Il confronto in sede di TTM è stato interrotto e riandato ad una sede di confronto ristretta fra CSI e alcuni referenti comunali affinché trovino una soluzione definitiva.*